



UNICI NELLA TUTELA

NOI, I VIGILI DEL FUOCO



FpCgilVVF



fpcgilvvf

Periodico della Funzione Pubblica VVF

10/3/2018 | N°4

Nello scorso numero di #UniciNellaTutela abbiamo continuato a raccontarvi la storia della fantomatica 'particella pazza', ovvero i residui quasi invisibili che rimangono negli indumenti dei pompieri dopo interventi per incendio.

Particella pazza a tutti gli effetti, perché, incontrollata, si insinua nelle maschere per la respirazione, negli indumenti, persino nella pelle. E non sono poche le probabilità che questo possa nuocere la salute dei Vigili del Fuoco. In questo nuovo numero vogliamo raccontarvi una storia che aggiungerà un tassello alla questione della particella pazza.

SALUTE E SICUREZZA

"La particella pazza: Polvere indistruttibile"



L'11 settembre del 2001 le torri gemelle di New York crollavano a causa di un attacco terroristico. Centinaia di Vigili del Fuoco furono coinvolti nelle operazioni di soccorso immediatamente successive.

Oggi a New York esiste un centro che si occupa di fare degli esami su quei Vigili del Fuoco che durante le operazioni di soccorso respirarono le povere generate dall'enorme incidente che ha segnato i libri di storia. Quello che ha colpito di più è stato che quei pompieri sono stati sottoposti, tra le altre cose, ad un trattamento di saune dai risultati inaspettati e inquietanti. Il sudore generato dal trattamento sorprendentemente era colorato. Da attente verifiche risultò che nel sudore erano presenti le stesse polveri, quelle microscopiche, rinvenute sugli indumenti dei soccorritori e nella zona del disastro¹.

La particella pazza è innocua?
A voi le conclusioni.



¹ Il girone delle polveri sottili, Stefano Montanari – Macro Edizioni

Il pianeta impolverato, Stefano Montanari – Arianna Editrice

#UniciNellaTutela